

ELEZIONI: PAOLO SORRENTINO SI PRESENTA

Da qualche giorno ha fatto il suo debutto nel web il sito www.sorrentinopresidente.it per promuovere la candidatura di **Paolo Sorrentino** alla presidenza della Federazione Italiana Gioco Bridge.

Parimenti è stato aperto da un suo supporter, almeno immagino che lo sia, un apposito gruppo in Facebook denominato “Il bridge del futuro – il futuro del bridge” per alimentare la discussione fra i bridgisti; non si sa ancora se ne sarà creato uno “ufficiale” da parte del candidato.

A me sembra che sotto l’aspetto formale e grafico il sito si presenti piuttosto piacevolmente e altrettanto può dirsi, sempre a mio parere, del contenuto che è ben strutturato e dettagliato.



La versione completa del programma è molto minuziosa e corredata di cinque appendici; di conseguenza, serve tempo per leggerlo completamente al fine di trarne una seria valutazione complessiva.

Al momento qualche riflessione può essere espressa sulla “squadra” che accompagnerà il candidato in questa sua galoppata in direzione di Via Washington, ma non al primo piano della palazzina che lui occupa già da oltre 15 anni come Presidente del Comitato Regionale Lombardo, bensì al piano più alto che ospita gli uffici e la presidenza della Federazione.

La prima cosa da annotare è che a personaggi in età “matura”, si affiancano altri più giovani; ciò rappresenta certamente un aspetto positivo che può giovare a portare un po' di aria fresca nel nostro mondo non tanto per l’entusiasmo, che immagino non sia da meno anche negli altri, quanto perché possono disegnare il futuro del bridge in Italia che, per ovvii motivi anagrafici, sarà quello che essi stessi vivranno.

Per mera obiettività, senza che ciò appaia un elemento negativo, occorre rilevare che dei sette protagonisti ben tre sono stati candidati al Consiglio nella precedente tornata del 2017 ma sono stati “bocciati”, anche se uno di essi soltanto al “fotofinish”, di una narice si direbbe nel gergo ippico.

Non è improbabile che questa bocciatura sia stata condizionata dal fatto di essere collegati al candidato Presidente poi risultato perdente, ma comunque rimane agli atti il loro esito negativo.

Come è noto il Consiglio Federale è composto da 10 elementi: 7 Consiglieri Societari, 2 Consiglieri Atleti, 1 Consigliere Tecnico; presentarne solo sette è stata una scelta oppure è da ritenere che, strada facendo, alla squadra si possano aggiungere altri elementi per completarla?

Anche perché è ovvio che un Presidente coadiuvato da un Consiglio “più coeso e omogeneo” può avere meno problemi ad attuare il programma presentato.

Se mi è consentito un suggerimento al candidato, in considerazione del ruolo sempre più rilevante assunto dalla funzione, tornerebbe a suo giovamento indicare il nominativo cui intende affidare la carica di Segretario Generale in caso di successo. Ciò sia come segno della dichiarata trasparenza,

Nei giorni successivi, dopo una attenta disamina del corposo programma, seguiranno altre considerazioni più dettagliate almeno per i punti più rilevanti per la vita del movimento.

Nel frattempo, attendiamo come l'attuale Presidente, che salvo improbabili ripensamenti dell'ultima ora dovrebbe riproporre la propria candidatura, risponderà alla prima sfida che è stata lanciata.

Certamente la campagna elettorale che va ad iniziare non sarà semplice anche a causa dell'emergenza sanitaria che complicherà gli spostamenti; per fortuna supplisce in parte la tecnologia anche se “guardarsi negli occhi” è tutta altra cosa.

Per il momento in bocca al lupo a **Paolo Sorrentino** e ai suoi sodali.

Eugenio Bonfiglio

Milano, 4 novembre 2020